

## ATTI 2:47

### VERSIONE NUOVA DIODATI

**Atti 2:47** “[...] E il Signore aggiungeva **alla chiesa** [greco: *tē ekklēsia*] ogni giorno coloro che erano salvati.”

\*\*\*\*\*

La Versione Nuova Diodati si basa sul testo greco chiamato *Textus Receptus*,<sup>1</sup> il quale contiene l'espressione *tē ekklēsia*; pertanto la traduzione sopra riportata è corretta.

### VERSIONE NUOVA RIVEDUTA

**Atti 2:47** “[...] Il Signore aggiungeva ogni giorno **alla loro comunità** [greco: *epi to auto*] quelli che venivano salvati.”

\*\*\*\*\*

La Versione Nuova Riveduta si basa generalmente sul testo greco *Nestle-Aland*, che, riguardo al versetto in esame, non contiene l'espressione *tē ekklēsia*, presente invece nel *Textus Receptus*, bensì la locuzione avverbiale greca “*epi to auto*”, che significa “insieme” o “nello stesso luogo”, resa dai traduttori della *Nuova Riveduta* con la frase “alla loro comunità”.

La gran parte delle traduzioni italiane e straniere del versetto in esame recano espressioni quali: “*alla chiesa*”, “*alla loro comunità*”, “*al loro numero*”, “*al loro gruppo*”.<sup>2</sup>

► Se si decide di seguire il *Textus Receptus* come testo greco di base, la **traduzione corretta** del passo considerato è la seguente:

**Atti 2:47** “[...] E il Signore aggiungeva **alla chiesa** [greco: *tē ekklēsia*] ogni giorno coloro che erano salvati.”

Nel caso in cui, relativamente al versetto considerato, si preferisca invece seguire il *Nestle-Aland* come testo greco di base, l'espressione greca da tradurre è “*epi to auto*”, che fa la sua comparsa, oltre che in Atti 2:47, anche nei passi riportati di seguito, dove è tradotta correttamente (nelle varie versioni italiane e straniere) con l'avverbio “insieme” o con la locuzione “nello stesso luogo”:

<sup>1</sup> *Textus Receptus*, sebbene questa dicitura sia usata in generale in riferimento a un'intera serie di edizioni greche derivate dall'umanista e teologo olandese Erasmo da Rotterdam (1466 ca.-1536), il termine *Textus Receptus* indica due particolari edizioni del Nuovo Testamento: quella prodotta dal parigino Robert Stephanus nel 1550 e un'altra prodotta dai fratelli Elsevir ad Amsterdam nel 1624 (ripubblicata nel 1633). Il nome deriva da una frase contenuta nella prefazione dell'editore alla edizione del 1633 del testo degli Elsevir: “*textum ergo habes, nunc ab omnibus receptum*”, tradotta: “Ecco, dunque, che ora avete il testo ricevuto da tutti”. Le due parole ‘textum’ e ‘receptum’ sono poi modificate dall'accusativo al nominativo per diventare ‘textus receptus’.

<sup>2</sup> Quando una persona ha udito la predicazione del Vangelo di Cristo, ha creduto al Vangelo che le è stato predicato, si è ravveduta dei propri peccati, ha confessato di credere che Gesù Cristo è il Figlio di Dio, è stata battezzata (=immersa in acqua) per il perdono dei propri peccati, essa viene aggiunta dal Signore al Suo “corpo”, cioè alla Sua chiesa (*cfr. Colossei 1:18*), come risulta dai seguenti versetti biblici: “E sempre di più erano aggiunti al Signore credenti, moltitudini di uomini e di donne” (Atti 5:14); “E una folla molto numerosa fu aggiunta al Signore” (Atti 11:24); “Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del Suo amato Figlio” (Colossei 1:13).

**Matteo 22:34** “Allora i farisei, avendo udito che Egli aveva messo a tacere i sadducei, si radunarono **insieme** [greco: *epi to auto*]”;

**Luca 17:35** “Due donne macineranno **insieme** [greco: *epi to auto*]; l’una sarà presa e l’altra lasciata”;

**Atti 1:15** “E in quei giorni Petros, alzatosi in mezzo ai fratelli disse (or v’era una folla di circa centoventi persone [riunite] **insieme** [greco: *epi to auto*])”;

**Atti 2:1** “Quando il giorno della Pentecoste giunse, tutti erano insieme **nello stesso luogo** [greco: *epi to auto*]”;

**Atti 2:44** “Tutti quelli che credevano stavano **insieme** [greco: *epi to auto*] e avevano ogni cosa in comune”;

**Atti 4:26** “I re della terra si sono sollevati, e i principi si sono radunati **insieme** [greco: *epi to auto*] contro il Signore e contro il suo Cristo”;

**1Corinzi 7:5** “Non privatevi l’uno dell’altro, se non di comune accordo, per un tempo, per dedicarvi alla preghiera; e poi ritornate **insieme** [greco: *epi to auto*], affinché Satana non vi tenti a motivo della vostra incontinenza”;

**1Corinzi 11:20** “Quando poi vi radunate **insieme** [greco: *epi to auto*], quello che fate, non è mangiare la cena del Signore”;

**1Corinzi 14:23** “Se dunque, quando tutta la chiesa è riunita **insieme** [greco: *epi to auto*], tutti parlano in lingue ed entrano degli estranei o dei non credenti, non diranno che siete pazzi?”.

► Se si segue il *Nestle-Aland* come testo greco di base, la **traduzione corretta** del passo considerato è la seguente:

**Atti 2:47** “[...] E il Signore **associava insieme** [greco: *epi to auto*] ogni giorno coloro che erano salvati.”

Si veda, ad esempio, la *Douay-Rheims American Edition* (1899): “[...] And the Lord increased daily **together** such as should be saved.” (Atti 2:47)